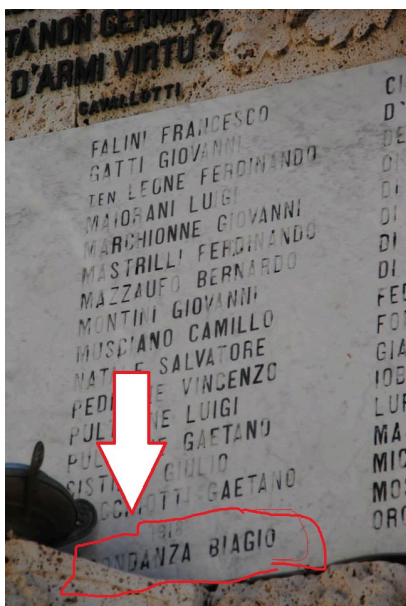


## Giulianova. Prima guerra mondiale: Biagio Abbondanza, disperso nella conquista del Monte Asolone (1.520 m.)



(C) Biagio Abbondanza - foto (R) Walter De Berardinis

In ricordo dei nostri caduti nella 1° guerra mondiale

Giulianova. Il soldato Biagio Abbondanza nasce a Giulianova il 2 febbraio 1883, alle ore 20:15, da Pasquale Abbondanza e Vincenza D'Ilio, entrambi agricoltori; sarà la stessa levatrice o/e mamma, Costanza Angelozzi, a dare la notizia in Comune per la registrazione del nascituro. Biagio, il 5 aprile 1913, nella vicina Mosciano Sant'Angelo, si unirà in matrimonio con **Maria Crocetta Stipa**. Nel 1901, nel distretto militare di Teramo verrà giudicato prima rivedibile e poi idoneo per il servizio di leva per la sua classe 1883, così verrà descritto: alto 1,54, capelli e occhi castani, di professione agricoltore, illetterato, idoneo con matricola 12490. Nel 1914 arriva la primogenita Splendora Abbondanza, nata il 26 febbraio 1914 a Mosciano Sant'Angelo poi trasferitasi a Morro D'Oro ed il 30 dicembre 1935 si sposa a Giulianova con Alfredo Gorgoretti. Il 14 luglio 1915 nasce la secondogenita Carmina a Montepagano (Roseto degli Abruzzi) anche lei si trasferisce con la famiglia a Morro D'Oro, poi il 28 agosto 1923 tornerà a Giulianova. Intanto Biagio il 30 marzo 1916 viene messo rivedibile; il 5 maggio è lasciato in congedo illimitato; il 10 luglio parte per il fronte; il 29 luglio entra nel 59° reggimento di fanteria di stanza a Civitavecchia - parte della Brigata Calabria; il 7 novembre è in zona di guerra con la compagnia 353° mitraglieri Fiat con la dotazione della "Villar Perosa", una pistola mitragliatrice - denominazione ufficiale. FIAT modello 1915.



(C) Walter De Berardinis - Foto Ufficiale dei caduti giuliesi degli anni '20

Dall'inverno del 1916 e fino al 13 gennaio 1917 parteciperà alla conquista di Cima Lana. Dal 13 gennaio 1917 viene spostato nella Brigata Caltanissetta e successivamente nel 21° reggimento di Fanteria della Brigata Cremona. Da questo momento in poi parteciperà alle battaglie per conquistare: l'Altipiano di Asiago; in particolar modo il Monte Ortigara e Monte Rasta; poi l'Altipiano della Bainsizza e Podlaka. Il 17 aprile 1917 nascerà il terzogenito Raffaele a Montepagano (Roseto degli Abruzzi) e successivamente si trasferisce con la madre a Morro D'Oro. Nel gennaio 1918, agli ordini del Colonnello Enrico Chiodi, inizia l'offensiva del Monte Asolone, ma dopo pochi giorni, nonostante l'alto valore dimostrato dal 21° e 22° reggimento fanteria, gli uomini devono arretrare. Purtroppo, nel combattimento del 14 gennaio 1918, il nostro Biagio Abbondanza, muore e rimane sul campo colpito da mano nemica. Il corpo non verrà mai più ritrovato. Oggi, il suo nome è iscritto nell'Albo d'Oro "Abruzzo e Molise" - (Vol II) del 1927 - Province: AQ - CB - CH - TE, Pagina: 1, Sub in Pagina:5, custodito presso l'Archivio di Stato di Teramo; sul monumento dei caduti posto sulla facciata del Duomo di San Flaviano; nella ristampa del libro di Francesco Manocchia "Quando C'era la Guerra" della Artemia editrice e nella foto ufficiale stampata dopo la fine della guerra, edizioni degli anni '20, ma solo il nome.

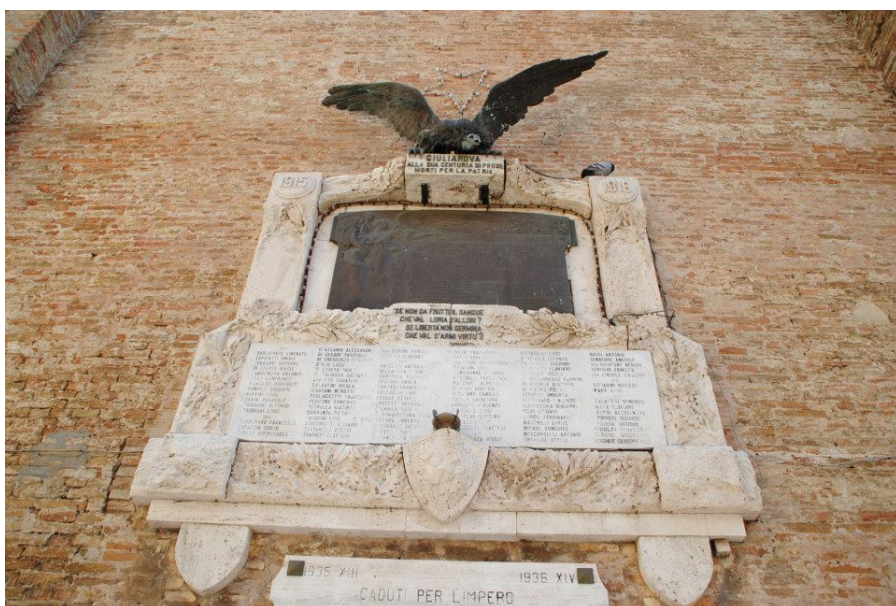
Abbondanza Biagio aveva anche una sorella, Mariagrazia Abbondanza, nata a Giulianova il 21 gennaio 1888, sposata con Pietro Di Pancrazio il 2 febbraio 1908 a Giulianova, poi morta il 9 maggio 1936.

Alla memoria, Biagio, è stato insignito della medaglia interalleata della Vittoria con Regio Decreto numero 1918 del 16 dicembre 1920; della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia con Regio Decreto 19 ottobre 1922 numero 1362; della medaglia a ricordo delle Guerre 1916-1917-1918 istituita con Regio Decreto del 21 agosto 1920 numero 563.

Ps. Se qualcuno conosce gli eredi di questo soldato può mettersi in contatto con il sottoscritto

Walter De Berardinis

[walterdeberardinis@gmail.com](mailto:walterdeberardinis@gmail.com)



Monumento della Prima Guerra Mondiale a Giulianova

Questo è il primo caduto in ordine alfabetico, seguiranno altri medaglioni dedicati ai caduti giuliesi di tutte le guerre.



Libro Quando C'Era la guerra di Francesco Manocchia